



COMUNE DI CASSARO
LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco

BILANCIO DI PREVISIONE STABILMENTE RIEQUILIBRATO
2019 - 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS, per gli enti di piccola dimensione.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al

debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Situazione finanziaria attuale del Comune di Cassaro **La compatibilità con gli equilibri finanziari**

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/12/2017 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune di Cassaro, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del T.U.E.L..

Successivamente con D.P.R. del 22/02/2018 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente, alla data del 31/12/2016, nella persona del dott. Armando Castiglia, notificato allo stesso in data 06/03/2018;

L'art. 259 del T.U.E.L. stabilisce che l'Ente locale dissestato presenti un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da presentare al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto Ministeriale;

Con deliberazione consiliare n. 22 del 16/05/2018 è stato approvato il DUP per il periodo 2017-2021;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 19/03/2018 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per le annuità 2017-2021, in cui vengono richiamati tutti gli atti propedeutici;

In data 01/02/2019 la Prefettura di Siracusa ha notificato a mezzo PEC a questo Comune di Cassaro il Decreto Ministeriale n. 191686 del 20/12/2018 con il quale veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui sopra;

L'art. 264 comma 1 del T.U.E.L. dispone che : " A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce."

Per quanto sopra, il Consiglio Comunale con atto n. 3 in data 26/02/2019 ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato per il periodo 2017-2019, così come approvato con la superiore deliberazione consiliare n. 23/2018 ed approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Interno con il suddetto decreto ministeriale n. 191686/2018 ;

Successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 03/05/2018 è stata approvata la relazione illustrativa al conto consuntivo 2017;

Con deliberazione n. 55 del 07/05/2019 è stata approvato lo schema di bilancio 2018-2020;

Con deliberazione di G. C. n. 57 del 10/05/2019 è stata approvata la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. N. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. N. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2018;

Con precedente deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 14/05/2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021;

Il bilancio, per gli esercizi che coprono un periodo che va dal 2019 al 2021, è stato predisposto nel rispetto dei principi previsti dall'ordinamento contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) e delle prescrizioni disposte dal Ministero dell'Interno.

Il Comune di Cassaro è in grado di riportare in equilibrio il proprio bilancio nell'esercizio 2021 così come ipotizzato nella deliberazione consiliare n. 23 del 19/05/2018 avente ad oggetto. "Approvazione ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2017-2021 di cui all'art. 259 del D. Lgs. 267/2000 e relativi allegati".-

L'art. 259 del T.U.E.L , al comma 1-ter, viene in aiuto ai comuni in difficoltà economica; ha, infatti , esteso il periodo di riequilibrio degli enti dissestati fino a cinque anni compreso quello di dichiarazione del dissesto finanziario ("1-ter. Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché dalla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio.);

Pertanto, prevedendo il riequilibrio dell'Ente su cinque annualità interessando i bilanci pluriennali relativi al periodo 2017-2021, si arriva ad equilibrare il bilancio nell'esercizio 2021.

Per quanto sopra esposto questo Comune, avendo già approvato i bilanci di previsione riequilibrati 2017-2019 e 2018-2020 deve approvare ora il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per il periodo 2019-2021.

Il predetto bilancio può essere riepilogato nel modo seguente:

BILANCIO RIEQUILIBRATO 2019-2021						
Entrate			Programmazione pluriennale			
			Bilancio di previsione finanziario			
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	
			2019	2020	2021	
-Utilizzo avanzo di amministrazione (vinc.)			€ 128.967,55			
-Fondo pluriennale vincolato di entrata						
-Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa			€ 473.520,23	€ 473.520,23	€ 472.520,23	
Contributi e trasferimenti correnti			€ 547.927,30	€ 453.661,34	€ 403.463,76	
-Extratributarie			€ 158.956,78	€ 166.956,78	€ 166.956,78	
-Entrate in conto capitale			€ 870.014,54	€ 27.309,00	€ 27.309,00	
-Entrata da riduzione di attività finanziarie						
TOTALE ENTRATE FINALI			€ 2.179.386,40	€ 1.121.447,35	€ 1.070.249,77	
-Accensioni di prestiti						
-Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere Titolo 7.00			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00			€ 2.208.526,00	€ 2.208.526,00	€ 2.208.526,00	
TOTALE GENERALE ENTRATA			€ 5.387.912,40	€ 4.329.973,35	€ 4.278.775,77	
Spese			Programmazione pluriennale			
			Bilancio di previsione finanziario			
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	
			2019	2020	2021	
Disavanzo di amm.ne 30/le	disavanzo di am	disavanzo di ammin	€ 16.843,00	€ 16.843,00	€ 16.843,00	
Ripiano squilibrio anno precedente	ripiano squilibr	ripiano squilibrio a	64.401,70	38.726,78	29.769,86	
Totale disavanzo			€ 81.244,70	€ 55.569,78	€ 46.612,86	
Spese correnti			€ 1.144.376,51	€ 966.958,49	€ 962.153,08	
Spese in c/ capitale			€ 888.704,71	€ 19.309,00	€ 27.309,00	
Spese per incremento di attività finanziarie						
TOTALE SPESE FINALI			€ 2.033.081,22	€ 986.267,49	€ 989.462,08	
Rimborso di prestiti			€ 103.787,26	€ 109.379,94	€ 34.174,83	
Chiusura anticipazione ricevute da istituto Tespiere/Cassiere			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
Uscite per conto di terzi e partite di giro			€ 2.208.526,00	€ 2.208.526,00	€ 2.208.526,00	
Totale titoli			€ 5.345.394,48	€ 4.304.173,43	€ 4.232.162,91	
TOTALE GENERALE SPESA			€ 5.426.639,18	€ 4.359.743,21	€ 4.278.775,77	

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Si evidenzia che hanno avuto rilevanza, rispetto al DUP approvato in sede di approvazione della ipotesi di bilancio riequilibrato per gli esercizi finanziari considerati, come già evidenziato nella nota di aggiornamento al D.U.P., approvata con delibera di G. C. n. 54/2019 per gli esercizi 2018-2020 e con riguardo agli anni 2019 e 2020, le maggiori entrate che si sono accertate nell'esercizio 2018 e che si riflettono anche negli esercizi considerati con la presente Nota Integrativa, dovute principalmente:

- al finanziamento da parte della Regione delle somme relative agli emolumenti ed oneri riflessi del personale dichiarato in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente (deliberazioni di Giunta Comunale n. 58, 89, 95 del 2018);
- finanziamenti vari in c/capitale e in c/ spese correnti;

Tutte le predette maggiori entrate sono state oggetto di apposite deliberazioni consiliari di variazione al bilancio provvisorio 2017-2019, nell'esercizio 2019.

Per le entrate tributarie ed extratributarie inserite per il periodo 2019-2021, si è proceduto ad elaborare le proiezioni a seguito degli aumenti deliberati dall'Organo Consigliare con le deliberazioni, in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.", specificate nella nota integrativa allegata alla proposta di bilancio 2019-2021;

Le entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e/o altri Enti sono iscritti a seguito di assegnazione per l'esercizio 2019; gli stessi importi sono riportati anche per gli esercizi successivi.

Nella parte spesa si rileva l'aumento di tutte le spese corrispondenti al maggior accertamento delle entrate. Si evidenzia il finanziamento regionale per n. 2 cantieri a sollievo disoccupazione per complessive € 58.800,00.

Inoltre le spese del personale sono state elaborate tenendo conto della nuova "Dotazione organica" deliberata dalla Giunta Comunale con atti nn. 58,89,95 del 2018, approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali in data 02 agosto 2018.

Le spese da sostenere per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sono stati analizzate ed inserite per ogni mutuo e per ogni anno.

Da evidenziare un notevole aumento delle entrate in conto capitale nell'esercizio finanziario 2019 che vanno a finanziare le spese in conto capitale; nello specifico si rilevano:

- 1) il finanziamento regionale del "Progetto per efficientamento energetico edifici scolastici" per € 700.000,00;
- 2) il finanziamento regionale del progetto per "Messa in sicurezza di strade" per € 96.405,5;
- 3) il finanziamento dello Stato di € 40.000,00 per la messa in sicurezza di scuole, strade edifici pubblici e patrimonio comunale.

Inoltre questo Comune ha proceduto ad alienare due beni immobili, il cui ricavo (€ 6.300,00) è destinato alla diminuzione dello squilibrio del bilancio per l'esercizio 2019. I predetti beni alienati sono:

- unità immobiliare di proprietà comunale, casotto ex acquedotto, posto lungo la s.p.10, per € 4.500,00;
- unità immobiliare di proprietà comunale, terreno contrada Mascà, per € 1.800,00.

E' necessario proporre al Consiglio Comunale la presente nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, così come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 58 in data 14/05/2019, in modo da garantire la coerenza contabile fra tutti gli atti programmati.

Nulla è stato modificato per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'Ente, mentre le parti contabili risultano variare a seguito di tutto quello sopra esposto.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Dal 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati esclusivamente, quale risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) e le tariffe relative al servizio idrico integrato.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, sia la media aritmetica sui totali, che la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Per questi ultimi calcoli sono stati applicati i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del triennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo biennio.

Il metodo di calcolo scelto ed applicato per la determinazione del FCDE è caduta sulla media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti ed è stata effettuata in considerazione, in primo luogo, del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione ed, in secondo luogo, in quanto la percentuale di riscossione è superiore con il secondo metodo di calcolo rispetto al primo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Si evidenzia che la dimensione del fondo è calcolata prendendo in considerazione soltanto le entrate di dubbia esigibilità relative agli esercizi iscritti nel bilancio 2017-2019, essendo la gestione dei residui attivi di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse l'ammontare dei nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio), mentre i vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) sono di competenza del OSL.

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

I suddetti calcoli hanno scaturito il seguente risultato:

2017	2018	2019	2020	2021
30.000,00	44.736,38	52.631,04	52.631,04	52.631,04

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al bilancio di previsione 2018-20 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato all'esercizio 2019, come di seguito specificato, che va a finanziare spese a destinazione vincolata iscritte in bilancio:

- 1) Avanzo applicato alle spese correnti per € 87.977,38 e proveniente:
 - a) per € **76.671,88** da accantonamenti sul risultato di amministrazione scaturito dal consuntivo per l'esercizio 2018 a seguito di somme a destinazione vincolata accertate e incassate oppure solo accertate nel 2018, ma non impegnate e pagate; sono riferite alle seguenti spese:
 - Fondi trasferiti dal D48 ed utilizzati per il "Servizio civico..... € 2.840,29
 - Fondi da trasferire all'O.S.L. per accertamento ICI/IMU e Tasi e relativi agli anni antecedenti il 2017.....€ 68.216,74
 - Add. Provinciale su ruolo TARI 2018€ 5.614,85
 - b) per € **11.305,50** dalle somme accantonate sul risultato di amm.ne scaturito dal consuntivo 2014; questa somma è vincolata in tesoreria sul conto vincolo infruttifero ed è riferita a fondi trasferiti dallo Sato per Progetti SPRAR, riscossi e non impegnati. Le predette somme dovute saranno impegnate, come da richiesto, a favore del Commissario Liquidatore della Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione coatta amministrativa "Luoghi Comuni" che gestiva il Progetto SPRAR finanziato a questo comune nel periodo 2012-2016.
- 2) Avanzo accantonamenti sul risultato di amministrazione scaturito dal consuntivo per l'esercizio 2018, finalizzato agli investimenti, e derivante da economie di spesa sugli investimenti:
 - per € 40.990,17.

Le suddette somme a destinazione vincolata saranno iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto nell'esercizio 2017, non vi sono stati interventi di parte capitale.

Nemmeno per la parte corrente vi è FPV.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non è previsto per gli anni 2019-2021 alcun finanziamento con ricorso all'indebitamento (mutui).

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cassaro non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale possedute sono visionabili sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente - Enti Controllati – Società Partecipate.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio :

Spesa per il personale

La Giunta Comunale con deliberazione n. 51 del 12/04/2018 ha proceduto alla ricognizione ed alla dichiarazione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 12/11/2011 n. 183 ;

Con deliberazione n. 58 in data 28/04/2018 e n. 95 del 26/07/2018 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, collocando in soprannumero n. 5 dipendenti comunale, di cui n. 3 con contratto a tempo parziale e n. 2 con contratto a tempo pieno;

Dotazione organica

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Soprannumero	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir	-	-	-	-	-	-
D	1		1		-	
C	1	-	2	-	1	-
B	-	5	1	6	1	1
A	-	3	-	5	-	2
Totale	2	8	4	11	2	3

La Regione Siciliana ha proceduto a finanziare per il 2018 la somma di € 116.707,31 relativa agli emolumenti ed oneri riflessi del personale dichiarato in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente (deliberazioni di Giunta Comunale n. 58, 89, 95 del 2018);

Anche per il 2019 la Regione Siciliana procederà a finanziare le predette somme , quantificate in € 100.792,35 e relative a n. 4 dipendenti in esubero, non essendo più in servizio una delle dipendenti con contratto a tempo parziale.

Riduzione si spese per acquisti di beni e servizi

Rispetto all'anno 2017 l'Ente ha proceduto ad applicare ulteriori interventi finalizzati alla riduzione della spesa corrente con l'abbattimento di oltre il 20% delle spese relative ad "acquisti di beni e servizi" per l'anno 2018 e, conseguentemente per gli esercizi 2019-2020, procedendo a internalizzare il servizio di NN. UU con decorrenza 1° gennaio 2018;

Ulteriori risparmi di spesa sono stati messi in atto mediante l'abbattimento del costo per la tenuta e l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente sempre rispetto all'esercizio 2017.

Tariffe e aliquote

Le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici garantiscono la copertura del costo dei servizi nelle misure previste dalla legge.

Il Consiglio comunale dell'Ente ha adottato le seguenti deliberazioni, ai sensi dell'art. 251 del TUEL, con le quali si è provveduto alla rideterminazione delle imposte e dei tributi di competenza comunale :

- Deliberazione n. 2 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Aliquota da applicare all'addizionale comunale IRPEF in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 3 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Rideterminazione aliquota IMU e TASI in in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 5 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Approvazione tariffe TOSAP in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 6 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Approvazione e conferma delle tariffe sulla Pubblicità e tariffe sulle Pubbliche affissioni in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 15 in data 30/03/2018 relativa alle tariffe per il Servizio idrico integrato anno 2018 (Piano Tariffario);

Per il 2019 è stata adottata la deliberazione n. 7 in data del 28/03/2019 da parte del Consiglio Comunale relativa al Piano Finanziario per l'applicazione del tributo TARI e alle tariffe relative per l'anno 2019.

Cassaro, 14/05/2019

Il Responsabile del servizio finanziario

Rag. Paola Italia

